

1 NOV 1949

5 NOV 1949

L'OPERAIO ITALIANO

CARLO GOZZI E LUIGI PIRANDELLO

al Teatro dei Champs-Élysées
col Piccolo Teatro di Milano

L Piccolo teatro della città di Milano, che già abbiamo visto a Parigi l'anno scorso, e la cui attività è già sfata più volte segnalata su questo giornale, è tornato in questo scorcio di autunno al « Théâtre des Champs-Élysées ».

Stavolta esso presenta due commedie che par vogliono far conoscere in Francia due volti della vita italiana: la commedia a soggetto, come fu rielaborata da Carlo Gozzi, nel Settecento (Il Corvo) e la commedia moderna, dove i problemi critici son discussi entro la stessa opera: « Questa sera si recita a soggetto » di Pirandello.

Carlo Gozzi, tento, nel momento in cui la vecchia commedia dell'arte stava cadendo in dimenticanza a causa della forma stereotipata che aveva assunto, ormai, di farla rivivere. Scrisse delle « fiabe » in cui utilizzo tutto il folklore e le leggende popolari italiane, ricche di meraviglioso, di miracoli, di stregonerie, di fantasia. Il « Corvo » è però il popolo rivisto collo spirito raffinato di un nobile italiano del settecento, e le maschere vi incarnano i tipi caratteristici delle regioni italiane, di cui partano i vivissimi dialetti. L'interpretazione magistrale e modernissima data dagli attori italiani, il contenuto moderno che sanno mettere nelle parti lasciate a l' Improvisazione danno a quest'opera del passato un'attività straordinaria.

La regia di Strehler, la direzione di Paolo Grassi, aiutano a dar un'atmosfera di evocazione magica a questa deliziosa fiaba.

La commedia di Pirandello completa lo spettacolo con la sua precisa, tormentosa lucidità moderna. Si direbbe che è il seguito della polemica impostata dal Gozzi tre secoli prima, ma continuata con argomenti e forme modernissime, da un siciliano caustico, amaro e ardente.

Luigi Pirandello non è ignoto ai francesi; molte opere sue furono anche adattate in francese. In italiano viene recitato a Parigi l'anno scorso dal teatro di Salvini, e ora dal Piccolo teatro della città di Milano.

La libertà che alita in questa commedia, è la libertà della creazione artistica, la libertà dell'uomo di ingegno di fronte alla realtà che deve ricreare, interpretare, capire, per ridarla, trasformata, al pubblico.

Spettacolo di eccezione, ben atto a dare ai parigini un'idea della ricchezza della vera cultura italiana di tutti i tempi.

Maria BRANDON ALBINI.

af-
me
in-
ut-
to
ta-
na
che
iz
per
ind
ai
tto
nu-
si
».
tto
ra.
in
io,
ii:
lo
m-
».
a-
gò
o-
il
ro
al-
a-
ce
ta
ita
fia

io
n-
ia
io
la
li
o
e
r-